

# Calabria

Contatto | cronacareggio@gazzettadelsud.it



Giuseppe Conte



Enrico Letta



Roberto Speranza



Maria Antonietta Ventura



Carlo Tansi



Luigi de Magistris



Ernesto Magorno



Dalla Nesi

Aria di scissione nei pentastellati. La maggioranza degli eletti è con Conte

## L'implosione del Movimento 5 Stelle. Lo spettro di un nuovo flop elettorale

### Apertura di Tansi: se l'ex premier fonda un partito, io sarò con lui. Letta programma l'arrivo in Calabria. Magorno (Iv): no ai voti dei clan

#### Antonio Ricchio

#### CATANZARO

Telefonate, call a distanza, indiscrezioni che si succedono sul display del vostro smartphone. Il Movimento 5 Stelle - o almeno ciò che ne resta dopo il divorzio tra Beppe Grillo e Giuseppe Conte - ribolle di tensioni. Tra i parlamentari calabresi si discute già della possibile scissione: da una parte c'è chi andrebbe con l'ex premier in un nuovo contenitore politico. Tan che se l'alleanza con il Pd è dunque il sostegno alla candidatura Maria Antonietta Ventura, non è in discussione, tra gli eletti prevale un certo pessimismo sulla tenuta elettorale alle prossime elezioni in Calabria. Lo spettro che aleggia sulla testa dei big è un risultato a una cifra, addirittura inferiore al 4 per cento, soglia minima per i partiti in coalizione per accedere alla ripartizione dei seggi.

In ogni caso, il grande deputato e senatore al secondo mandato dovrebbe

avvicinarsi a Conte, così da scampare la scure agitata da Grillo, che preme per non concedere una terza candidatura a chi alle spalle due legislature. L'ex premier ieri ha incassato anche il sostegno di Carlo Tansi, leader del movimento Tesoro Calabria, e finora in pista per la presidenza della Regione. L'annuncio dell'ex capo della Procv dovrebbe fare da preludio a una semplificazione del campo progressista. Tansi, a questo punto, seppur manchi o conferme ufficiali, potrebbe convergere sulla candidatura indicata da Letta e Conte. «Se l'ex premier dovesse decidere di costituire una nuova formazione politica - spiega Tansi - noi saremo al suo fianco e metteremo a disposizione tutto quello che abbiamo costruito con passione e sacrificio ne-

gli ultimi anni, nell'interesse esclusivo della Calabria». I consensi di Tansi sarebbero ora colato su nuovo formazione già alle prossime regionali.

#### Letta in Calabria

Si muove anche il Pd, preoccupato per l'implosione dei 5 Stelle. Il segretario nazionale del partito, Enrico Letta, sarà in Calabria il 13 e il 14 luglio prossimi. Insieme al gruppo dirigente regionale del Pd incontrerà militanti ed elettori per discutere dei temi per la prossima campagna elettorale regionale, da portare al tavolo del governo e delle istituzioni. Nel calendario degli appuntamenti, in via di definizione, sono previsti incontri con le parti sociali e il mondo delle associazioni. Nella due giorni in Calabria, Letta sarà affiancato da Maria Antonietta Ventura, la candidata alla presidenza della Regione del centrosinistra, dal commissario del Pd calabrese Stefano Graziano e da Francesco Bocca, responsabili Enti locali della segreteria nazionale, al quale il segretario ha chiesto di

svolgere le funzioni di commissario del partito nella Federazione di Co-senza.

#### Magorno e la legalità

Va avanti pure il tour del candidato a governatore di Italia Viva, Ernesto Magorno. Oggi il segretario nazionale sarà a Reggio Calabria per illustrare il proprio programma elettorale - «Centrale per noi è l'affermazione della cultura della legalità, un punto fermo, questo, che si realizza attraverso un esercizio quotidiano di rispetto ma anche manifestando il massimo sostegno che si opera quotidianamente contro la 'ndrangheta». Un impegno su cui tutti i candidati alla carica di presidente devono mostrarsi uniti - al di là delle differenze d'appartenenza».

#### Salvini e i leghisti calabresi

Oggi, a Roma, i dirigenti leghisti calabresi saranno impegnati in una tavola rotonda sul tema «Ripartire dopo il Covid - Calabria e Roma: quali opportunità da Bruxelles?». Prevede la partecipazione del leader Matteo Salvini.

La rete in Calabria può contare su 79 punti vendita e oltre 800 collaboratori

## Despar punta su strutture moderne e sostenibilità

#### CATANZARO

Prosegue il grande progetto di ristrutturazione partito nel 2021 con le riparture nella provincia costinense del Despar a Cetraro e degli interspar a Belvedere Marittimo e San Marco Argentano e che coinvolgerà entro la fine dell'anno un totale di 18 punti vendita nella regione.

Innovazione e funzionalità, con grande attenzione alla shopping experience, sono le parole chiave del nuovo piano di investimenti avviato in Calabria da Maiano, la cui rete totale conta 79 punti vendita (tra diretti e affiliati) - oltre 800 collaboratori. Gli interventi prevedono l'installazione di impianti del freddo a CO2, che grazie a una tecnologia di refrigerazione di ultima generazione,

permettono efficientamento energetico e elevati standard di affidabilità e sicurezza. Completano l'accurato progetto di retrofitting i nuovi impianti di illuminazione a led e di climatizzazione, oltre all'adozione di etichette elettroniche, strumento che consente un risparmio immediato e concreto nel consumo di carta.

Per gli interspar di Belvedere Marittimo e San Marco Argentano si è provveduto anche all'adeguamento delle strutture al nuovo format superiore, studiato da Despar Centro-Sud in collaborazione con l'Università di Parma. Si tratta di un format ideato per migliorare la shopping experience attraverso l'esplosione degli assortimenti, sia in ampiezza che in profondità. 1



Massima attenzione alle esigenze dei clienti e alla qualità dei nostri prodotti.  
Pippo Cannillo (delegato Despar)

protagonisti assoluti all'interno del negozio sono l'ambientamento e la freschezza dei prodotti, con un focus particolare riservato ai fornitori di prodotti locali. Non mancano, infine, servizi rivolti alla clientela, come ad esempio il diritto di precedenza in cassa per le donne in gravidanza e parcheggi a loro riservati. «Con questo importante progetto - ha spiegato Pippo Cannillo, Presidente e Amministratore Delegato di Despar Centro-Sud - intendiamo portare avanti la nostra idea di supermarket della futura esperienza di acquisto completa, sostenibile e a tutta alle esigenze dei clienti, in grado non soltanto di offrire prodotti di prima qualità ma anche un servizio eccellente. La nostra mission e siamo determinati a proseguire in questa direzione».

#### Domani l'assemblea dei soci

## Futuro Sacal in bilico. Quale sarà l'assetto?

### Le compagnie gestisce i tre scali aeroportuali regionali presentando la nuova struttura

#### Maria Scaramuzzino

#### LAMEZIA TERME

È fissata per domani l'assemblea dei soci della Sacal, la società che gestisce i tre scali aeroportuali calabresi. Nell'esito della riunione c'è molta attesa in quanto si dovranno decidere le sorti della società e se resterà pubblica o se invece la sua gestione passerà in mano ai privati. Una questione che sta suscitando sconcerto e perplessità ma anche polemiche piuttosto dure.

Giusto qualche giorno fa è arrivata la comunicazione ai dipendenti che il pagamento degli stipendi di questo mese avverrà in ritardo. Il direttore generale ed il vicepresidente risorse umane di Sacal, che hanno firmato la comunicazione, motivano il ritardo con la crisi determinata dall'emergenza Covid.

tutto e di più - sentenza Piccioni - mentre soci pubblici e soci privati litigano. L'immobilismo con la complicità della politica regionale sta aprendo nel fatti la strada alla privatizzazione. È intanto, centinaia di lavoratori scoprono che per questo mese non riceveranno né lo stipendio di maggio che ancora avanzava nel tempo quanto quello di giugno». Nell'incontro del 22 giugno scorso tra Sacal e organizzazioni sindacali è emersa la situazione di grave liquidità della Sacal. «Senza dimenticare che il presidente Spirli e l'assessore regionale Fausto Orsomaro, a fine maggio - ha aggiunto Piccioni - volevano far passare sotto silenzio la richiesta di un prestito di 4 milioni di euro a Finicalbra, sempre per salvare la Sacal». Contrari alla privatizzazione anche i parlamentari Giuseppe d'Alipollano (M5S) e Antonio Pisciotta (Pd), insieme a Franco Lucia, coordinatore del Pd lametino.



Presidente Giulio De Metrio guida il Cda della Sacal

## Il ministro al convegno della Cisl. Lavoro e licenziamenti. Oggi Orlando a Lamezia

### Il segretario Russo: «L'intesa con il governo è un fatto positivo»

#### CATANZARO

«La firma, martedì sera, dell'intesa sul lavoro tra governo, sindacati confederali e parti datoriali è un passaggio importante che allontana lo spettro dei licenziamenti, apre la strada alla riforma degli ammortizzatori sociali e alle politiche intese a una fase in cui il Paese non ha certo bisogno di bombe sociali».

Il ministro del Lavoro Orlando e dalle parti sociali va nella direzione di realizzare politiche attive del lavoro e processi di formazione permanente e continua che possono svolgere un ruolo decisivo per avviare a soluzione anche i problemi dei licenziamenti. Per questo chiediamo un tavolo di confronto che, con il governo e la Regione Calabria, veda protagonisti tutti i soggetti istituzionali e sociali chiamati a condividere un percorso in questa direzione. È un'esigenza ineludibile che cioè sindacato sosteniamo e ribadiamo continuamente. La sottoscrizione dell'accordo del 29 giugno può essere un ottimo vittoria per aprire la strada di un patto sociale per la Calabria. Il sindacato confederale è pronto».



Ministro Andrea Orlando (Pd) guida il dicastero del Lavoro